

Classi in Movimento, undicimila bambini coinvolti

Sono stati circa 11.000 i bambini coinvolti dal progetto "Classi in ...movimento", dedicato alle scuole primarie, che si è svolto nel corso dell'anno scolastico appena concluso in numerose scuole del forlivese e – per la prima volta – anche del cesenate.

Nella zona di Forlì, l'iniziativa ha interessato ben 219 classi della scuola primaria: sono stati coinvolti 4818 alunni per un totale di 5095 ore di lezione, durante le quali i ragazzi si sono cimentati con danza sportiva, ciclismo, baseball, softball, scherma, calcio e tennis.

Nel comprensorio della collina forlivese (Dovadola, Rocca San Casciano, Portico, Meldola, Civitella, Galeata, Santa Sofia, Bagno di Romagna, Verghereto), sono stati coinvolti 1360 alunni di 68 classi, per un totale di 1506 ore.

A Bertinoro sono state coinvolte 20 classi per 460 ore.

Infine, nel comprensorio di Cesena sono state coinvolte 204 classi, per 4488 alunni e 2718 ore totali.

Il progetto ha avuto, in tutte le realtà, fondamentali contributi. Nel forlivese, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha contribuito con 40.000 euro per quanto riguarda le attività forlivesi e con ulteriori 20.000 per quanto riguarda il comprensorio collinare. Mentre la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena ha elargito 30.000 euro di contributo per "Classi in ...movimento" del cesenate.

Nello specifico, gli obiettivi prioritari rivolti ai bambini erano:

- educare a un corretto e sano sviluppo psico-fisico e a un corretto approccio alla competizione;
- favorire l'acquisizione di autonomia, autostima e la consapevolezza della propria corporeità;
- soddisfare le esigenze di movimento in un clima collaborativo e di accettazione dell'altro;
- utilizzare le caratteristiche "dell'ambiente palestra" per migliorare inserimento e aggregazione tra bambini di etnie diverse;
- promuovere lo sport per favorire corretti stili di vita e prevenire abbandono e specializzazione precoci.

Il progetto qualifica, inoltre, l'intervento di educazione motorio-sportiva che soggetti diversi - docenti ordinari, insegnanti di educazione motoria (consulenti), istruttori di società sportive - svolgono ognuno nel proprio ambito.

Il progetto "Classi in movimento" risponde, infine, all'esigenza di fronteggiare in maniera propositiva una serie di problematiche sempre più frequenti anche nell'età infantile e preadolescenziale, come ad esempio l'obesità. Contemporaneamente si punta a diffondere nelle giovani generazioni una cultura dello sport che non sia finalizzata al risultato, ma punti espressamente sui suoi valori: una finalità, insomma, esclusivamente di carattere educativo, lontana dai concetti della competizione.